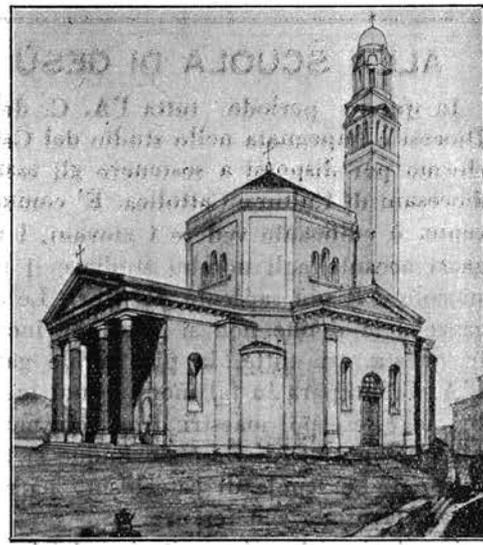




VOCE AMICA

BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI
SALCE (Belluno)



FEBBRAIO

Il carnevale.

Il paganesimo ci ha lasciato, tra l'altro, questo segno della vita turpata da vizi e costumi perversi: il carnevale. Per festeggiare la bella stagione che veniva e dare un addio all'inverno che se ne andava, i pagani facevano grandi feste «baccanalia» in onore delle divinità tutelari. Ora fra noi queste costumanze barbare hanno continuato, non ostante l'azione educatrice della Chiesa. La sete del divertimento sembra ossessionare particolarmente la gioventù. La Religione non condanna ogni divertimento, ma solo il divertimento pernicioso alle anime; la Religione ci insegna anzi il modo di godere, di vivere nella gioia e ci ripete sovente l'esortazione di Gesù: «Gaudete, iterum dico gaudete, in Domino». Godete nel Signore.

In questi giorni di disordini, nei quali molti danno sfogo alle più cattive passioni, calpestando la legge di Dio e dimentici della loro dignità di uomini e di cristiani, la Chiesa ci invita a pregare e a fare penitenza.

La preghiera.

Quando il popolo ebreo si allontanava dal Signore, e Dio lo puniva con tremendi castighi, Mosè innalzava al cielo la sua preghiera e domandava perdono per il popolo «dalla dura cervice». Giobbe, uomo giusto, padre di numerosi figli, aveva il grande timore che i suoi figli offendesero Dio coi peccati. Offriva perciò sacrifici e preghiere perchè il Signore fosse placato e custodisse le sue creature. La Chiesa esorta tutti i suoi figli a pregare, per riparare l'onore del Signore calpestato, compromesso dalle cattiverie di molti uomini, di tanti cristiani infedeli.

E ci dice di suscitare in noi quegli stessi sentimenti che animano la sua fede. «Se il salmo, geme, dovete anche voi gemere; se prega, pregate; se esulta, godete; se spera, sperate; se teme, temete».

L'anima ardente di S. Agostino pregava in tal modo. Egli dice «Quanto ho pianto nella recita degli inni, commosso profondamente dalla voce penetrante della Chiesa».

In questo tempo di quaresima diciamo con più grande fede, con più sollecitudine le nostre preghiere. Con la preghiera è avvalorata la penitenza.

La penitenza.

La penitenza è comandata con più rigore dalla Chiesa durante la Quaresima. Per disporre gli animi a celebrare santamente la maggiore solennità liturgica, Pasqua. Per risorgere, con Cristo, dal peccato, ci vuole il pentimento del cuore, l'umiliazione della carne, il fervore della preghiera, la fede ardente. Durante la quaresima, tutti i giorni, eccetto le domeniche, è obbligatorio il digiuno per chi ha compiuto il 21° anno di età fino al 59°, ed è comandata l'astinenza dalle carni tutti i venerdì e i sabati. Vi sono tenuti tutti coloro che hanno compiuto i sette anni.

Prepariamoci a vivere più conforme al Vangelo e alla qualità di figli di Dio, in questi giorni di penitenza e disponiamoci, con l'anima pura, alla Pasqua del Signore.

FESTE E SANTI DEL MESE

Il calendario di febbraio è ricco di feste, di commemorazioni di Santi, i quali con le loro virtù hanno illuminato e difeso la Chiesa nascente. Alle feste dei Santi, fioriti nei primi albori della cristianità, durante le persecuzioni romane, si collegano le celebrazioni della manifestazione della Madonna di Lourdes, la regina dei cristiani, e dell'anniversario della Conciliazione romana.

1. - S. IGNAZIO MARTIRE.

Il mese si apre con la festa di questo grande Santo; grande per l'amicizia che lo legava al Maestro S. Policarpo, discepolo di S. Giovanni Evangelista; grande per la fede e lo zelo ardente per la salvezza delle anime; grande per il coraggio e lo slancio con il quale consumò il martirio. Era vescovo di Antiochia, dove aveva insegnato l'Apostolo S. Pietro. Accusato di essere cristiano condannato ad esser sbranato dalle belve, venne trascinato a Roma. Era imperatore Traiano. Durante il viaggio scrisse una celebre lettera ai Romani, dove, fra l'altro, esprimeva il suo desiderio di martirio con queste parole:

«Volesse il Cielo che io venissi mangiato dalle bestie. Desidero che queste siano veloci a venirmi addosso e a sbranarmi, quanto non lo sono mai state con nessun martire. Se non saranno veloci, io le inciterò a divorarmi. Sono frumento di Cristo. Sia dunque macinato dai denti delle bestie per divenire pane santo».

Ci insegni l'intrepido martire ad amare i sacrifici, a praticare lo spirito di mortificazione.

5. - S. AGATA.

Bella figura di fanciulla, catanese, ardente nella sua fede, coraggiosa nella difesa della innocenza. Sollecitata al male dal Pretore della Città, resiste alle cattive lusinghe.

Nei tormenti, ai quali viene sottoposta, non manda un gemito. Il Cielo si commuove: un terremoto spaventa il popolo.

Muore mormorando le parole: «Signore, tu che mi hai custodita nella mia infanzia, che mi hai difesa nei tormenti atroci, ricevi ora il mio spirito». Salì al Cielo, gloriosa, coronata della doppia corona della verginità e del martirio.

Imitino tutte le fanciulle la vergine S. Agata nell'amore alla santa purità. La purità corre pericolo di corrompersi nei discorsi cattivi, nelle compagnie frivole, nei divertimenti mondani.

10. - S. CIRILLO.

Era Vescovo di Alessandria di Egitto. In quel tempo, sec. V, insidiose eresie minacciavano la fede cattolica. Contro la divina maternità di Maria si ergeva Nestorio. Papa Celestino indice un Concilio Ecumenico ad Efeso e vi manda come legato il Vescovo Cirillo. In quel celebre Concilio Nestorio è condannato, soprattutto per opera di Cirillo, che ne smascherò le mene e gli errori.

Da Alessandria il Santo difese sempre la fede Cattolica e combattè fino alla morte le eresie. Ci insegna ad amare la SS. Vergine, Madre di Dio, e a difendere e propagare la nostra fede. I giovani si ispirino alla fermezza, allo spirito battagliero, conquistate di San Cirillo, Padre della Chiesa.

11. - LE APPARIZIONI DI LOURDES.

La più celebre delle 18 apparizioni avvenne l'11 febbraio 1858. Da 4 anni l'8 dicembre Pio IX aveva definito il dogma dell'Immacolata Concezione. Nel mese di febbraio, alla beata Bernardetta che le chiedeva «Ditemi, signora, qual'è il vostro nome», l'Apparizione rispondeva: «Io sono l'Immacolata Concezione». Alla Bernardetta la Madonna raccomandò di pregare e di fare penitenza per i peccati degli uomini. La esortò, con l'esempio, a recitare il Rosario. Nel Vaticano Pio X fece costruire una piccola grotta di Lourdes. Vi scrisse accanto alla statua: «Posuerunt me custodem in hortis Vaticanis». Mi posero custode nei giardini Vaticani.

«E' segno di predestinazione (al Cielo) l'amore perseverante a Maria Santissima». (S. Bernardo).

ALLA SCUOLA DI GESÙ

In questo periodo tutta l'A. C. della Diocesi è impegnata nello studio del Catechismo per disporsi a sostenere gli esami diocesani di Cultura Cattolica. E' commovente, è edificante vedere i giovani, i ragazzi accanto agli uomini studiare il più piccolo e il più sapiente dei libri. Le ragazze e le donne non si lasciano vincere in questa, tra tutte, la più nobile gara. L'A. C. prepara in tal modo i suoi membri ad essere poi maestri di catechismo ai piccoli, apostoli di Gesù dovunque si troveranno. Le scuole di catechismo parrocchiale lavorano con fervore.

Genitori cristiani! seguite i vostri figlioli. Interessatevi della loro educazione cristiana. Assisteteli con ogni sollecitudine. E' questo il vostro dovere più grave, la maggiore vostra responsabilità. Essi saranno un giorno, come voi li avrete formati nella loro infanzia.

VIVERE IL VANGELO

Ai farisei, che amavano la esteriorità della vita più che la fede interiore e la santità dei costumi Gesù diceva: «Non chi dice: Signore, Signore entrerà nel regno de' Cieli, ma chi farà la volontà del Padre mio». Conoscere tutta la legge di Dio, i profondi insegnamenti del Vangelo, e non vivere secondo quella legge, o quelli insegnamenti, è come pregare a fior di labbro e stare lontani dal Signore col nostro cuore.

Durante questo tempo di quaresima, tempo accettabile, leggiamo con più amore il Santo Vangelo, dov'è custodita la parola palpitante di Gesù, e cerchiamo di mettere in pratica le divine sue esortazioni, come faceva la Vergine SS.ma, che conservava nel cuore ogni parola udita dal suo figliolo.

«Conservabat omnia verba haec, confrens in corde suo». Quanta luce si farà nella nostra mente, quanta gioia entrerà nel nostro cuore! «Beati, diceva Gesù, coloro che ascoltano la parola di Dio e la custodiscono».

LE SACRE TEMPORA

ricorrono nei giorni 17, 19, 20 del mese. Sono di precetto l'astinenza e il digiuno.

Digiuno: la legge della Chiesa permette di consumare un pasto solo ogni giorno; alla mattina e alla sera si può fare una sufficiente colazione. **L'obbligo** incomincia per chi ha compiuto i 21 anni fino al 60 incominciato. **Sono dispensati:** gli infermi, i convalescenti, le donne gestanti o lattanti, i lavoratori, i poveri, ecc.

Astinenza: Il precetto proibisce mangiare cibi di grasso (non proibisce i condimenti di grasso, usati come condimenti, nè proibisce i latticini).

L'obbligo incomincia per chi ha compiuto i sette anni. Questo precetto, perchè più facile, è più grave di quello del digiuno.

Sono dispensati:

- 1) Gli ammalati, ecc.;
- 2) i poveri che avessero solo, quel giorno, della carne;
- 3) i soldati, che devono vivere sotto la disciplina militare;
- 4) i viaggiatori che non trovassero, senza grave incomodo, cibo di magro.

INSEGNAMENTI DEL COMUNISMO

Dopo la rivoluzione portata dal Protestantismo, l'Europa sta ora attraversando il periodo più cruciale per opera del Comunismo. Che cosa sarà della vecchia Europa, che cosa del mondo se il Comunismo riuscirà a vincere? Incognita che ci spaventa.

Ci rassicurano le parole di Gesù: «Le porte dell'inferno non prevaranno» - non praevalerunt.

Le stragi, le rovine, l'anarchia infernale che il Comunismo ha seminato sul suo passaggio, come nuovo Attila, ha fatto gettare l'allarme dai governi, dagli uomini di stato.

Una voce non ascoltata

Eppure da molti anni il Papa aveva parlato del pericolo comunista. Egli invitava, con le parole più autorevoli, alla comune difesa contro il temibile nemico. Pochi, troppo pochi, raccolsero quella voce di Padre, di Pastore, voce che veniva dal più alto, dal più santo, dal più sereno dei seggi; voce levata dal più grande, dal più imparziale, dal più illuminato dei giudici. Ci volle l'ultima tristissima esperienza della Spagna per far comprendere che una immane rovina minacciava tutta l'umanità.

Una domanda

ci viene spontanea: il Comunismo come ha potuto estendersi in tanti paesi, come riuscì a sobillare tanto popolo? Ecco quello che dicono i fatti: Il Comunismo, presa di mira una nazione, vi ha diffuso una enorme quantità di stampa immorale e contraria alle dottrine della Chiesa.

L'uomo, che è, per causa del primo peccato, inclinato al male, si è lasciato dominare dalle passioni, trovando facilmente scuse ai suoi disordini. Così corrotta, specialmente la gioventù e allontanata dalla pratica della religione il Comunismo vi spense in quella la luce della fede e alzò quei giovani contro i Sacerdoti, difensori della dottrina di Cristo, dei suoi comandamenti, contro i ricchi, che godono ogni bene di Dio, contro l'autorità che frena i disordini. Nel suo travimento il cristiano pervertito non si arresta che in fondo all'abisso di ogni cattiveria «Corruptio optimi, pessima».

Aprire gli occhi per vedere

Quello che, in questi giorni, succede nella Spagna lo sa Iddio. Tra qualche anno potremo sentire e vedere, inorriditi, la catastrofe immane che rovinò quella nazione cattolica.

Il Comunismo dunque ci insegna.

Insegna che la gioventù deve tenersi lontana dai divertimenti pagani e rigettare con sdegno la stampa immorale. I genitori sorvegliano i figli, le loro compagnie, i ritrovi, i discorsi. I figli crescano educati e formati all'amore alla preghiera, alla propria Parrocchia. La Parrocchia è la famiglia spirituale, dove il Parroco è la guida, è il consigliere, è l'educatore, è il Padre di tutti, cui tutti vanno per ogni aiuto. Nel suo cuore quante lacrime versate, quanti affanni hanno trovato sollievo! I figli amino il Parroco; seguano le sue esortazioni. Egli cerca solo il bene di tutti, con particolare tenerezza

cerca gli umili, i fanciulli, le pecorelle smarrite, i poveri. Il Parroco è come il Cristo sopravvive in mezzo a noi.

COMUNISMO

Il comunismo russo aspira ad impiantarsi dappertutto. Il suo scopo è la rivoluzione mondiale. Il comunismo sovietico combatte l'idea religiosa e la spiritualità in tutte le sue forme. I Sovieti sono responsabili di una propaganda antireligiosa che non ha l'eguale negli annali del genere umano e che getta nel duolo e nelle lagrime la Cristianità, con tutti gli uomini che credono in Dio e invocano la sua giustizia.

Fonte di immoralità

sono i balli pubblici: così scrive il Card. Schuster in una sua magnifica pastorale.

L'Arcivescovo Cardinale di Milano, dopo aver citata la parola del Crisologo: «Chi vuol divertirsi col diavolo non potrà rallegrarsi con Cristo», dice che è inutile cercare delle transazioni tra la coscienza cristiana e il proprio comodo o piacere.

«Le transazioni potranno talora farsi tra gli uomini; ma la legge di Dio non consente agli accomodamenti di sorta. La legge morale è una, perpetua, universale, che nessuno può modificare. Chi non la osserva non se la prenda nè colta intransigenza della Chiesa Cattolica, nè col minor tatto dei suoi Ministri. Col trasgredirla egli stesso si mette fuori di strada e fuori della grazia di Dio!».

L'apoteosi dell'Eucaristia a Manila

Siamo alla vigilia del trionfo mondiale che si prepara a Manila, capitale delle Isole Filippine, ad onore della Eucaristia. Tra dieci giorni, quella città vedrà fedeli di tutto il mondo innalzare inni di lode a Gesù Eucaristico.

Il Legato Pontificio, Card. Dionisio Dougherty, Arcivescovo di Filadelfia, ha compiuto la traversata dell'oceano come un viaggio trionfale. Egli vi porta la benedizione del Pontefice, vi rappresenta la augusta persona. Tutto quel popolo, stretto intorno all'Eminentissimo Cardinale leverà a Dio la sua preghiera, invocando la pace tra le nazioni, l'amore tra gli uomini, la cessazione di tanti orrori che affliggono tutti gli uomini e di tante persecuzioni che addolorano la Chiesa, che sale, di nuovo, il Calvario di Cristo.

«Sia santificato il tuo Nome»

Un furto al Signore

Il Curato d'Ars, ha lasciato scritto:

«L'uomo non è un animale da lavoro, è anche spirito, creato ad immagine di Dio; non ha soltanto bisogni materiali e appetiti grossolani, ma anche dei bisogni dell'anima e del cuore; non vive di solo pane, ma anche di preghiera, di adorazione, di amore...»

«La domenica è il bene di Dio, è il suo giorno, il giorno del Signore.

«Egli ha fatto tutti i giorni della settimana, poteva tutti serbarseli, ve ne ha dati sei, non si è serbato che il settimo: con qual diritto toccate quello che non vi appartiene?»

«Voi sapete che la roba rubata non profitta mai; nè meglio vi profitterà il giorno che voi rubate al Signore. Io conosco due mezzi ben sicuri per divenire povero, e sono: lavorare alla domenica e prendere la roba degli altri».

Un'osservazione del Duce :

« la voce del sacerdote deve scendere al popolo per elevarlo »

Sul periodico «Le Forze Italiane» il P. Vittorino Liverani, parroco di Predappio, scrive di una recente visita del Duce alla Chiesa parrocchiale del suo paese:

«Il Capo del Governo venne a visitare la nostra Chiesa: dopo averne rilevata la eccessiva sonorità, volle sapere quante Messe vengono celebrate nei giorni feriali e festivi e se le funzioni sacre sono frequentate. Il Duce non si è accontentato della I.a risposta che poteva essere forse generica, ha voluto particolari e anche se partecipano non solo le donne e i bambini, ma gli uomini. Quasi per sapere se l'opera sua e la sua Chiesa è stata utile o no, se il suo gesto è stato apprezzato e quanto è stato apprezzato e se la Religione dei padri, sulla quale è basata tanta parte della grandezza e civiltà italiana, è sentita e praticata dai suoi concittadini. Ora questa preoccupazione del Duce non vi dice proprio nulla?

Un'altra cosa ha detto: Mentre si trattava dell'eccessiva sonorità della cupola e della voce che si perde in alto, il Duce ebbe questa frase meravigliosa pronunciata col suo tono abitualmente incisivo:

— *La vostra voce, invece, dovrebbe scendere in basso; deve arrivare al popolo per elevarlo.*

Frase profondamente teologica se si considera la missione e la dignità del Sacerdote. Egli parla per autorità divina ed in nome di Cristo, quindi la sua voce scende dall'alto, anzi dal più alto dei Cieli, e deve arrivare al popolo per elevarlo sopra le passioni e sopra le miserie della vita. E non solo elevare moralmente e spiritualmente, ma facendo comprendere all'uomo i suoi sublimi ed eterni destini, il Sacerdote eleva di fatto l'uomo alla più eccelsa altezza».

Galateo Parrocchiale

La Chiesa è la casa di Dio, casa di orazione per tutte le genti. Il contegno da serbarsi nel luogo santo dev'essere umile, modesto, rispettoso.

Entrando in Chiesa

Gli uomini che partecipano alle sacre funzioni abbiano abiti ordinati e puliti; le donne col capo coperto e modestamente vestite, cioè con abiti accollati, lunghi e non trasparenti.

1. - Gli uomini si scoprono il capo fuori della porta di Chiesa, e non già ponendo piede nella casa di Dio.

I Maomettani si tolgono anche i calzari fuori la porta della Moschea.

2. - Le donne vi entrino col capo velato.

3. - Entrati in Chiesa, si prenda con l'indice e il medio l'acqua benedetta e si faccia il segno della croce dicendo in silenzio: «In nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo. Così sia» (100 giorni d'indulgenza).

4. - Prima di qualunque atto di pietà, si pieghi il ginocchio destro sino a terra, dinanzi all'altare del SS. Sacramento.

5. - Entrando in Chiesa quando si fa l'elevazione, o si amministra la S. Comunione, bisogna fermarsi in ginocchio e aspettare dopo a prender posto.

6. - In Chiesa non si salutano amici, non si dà la mano a conoscenti, non si fanno presentazioni, non si girano gli occhi d'intorno, non si fanno discorsi.

7. - Più per religione che per convenienza ed igiene non si sputi mai a terra.

8. - Sedendo in Chiesa è sconveniente mettere una gamba sull'altra, orizzontalmente.

Durante la Messa leffa (bassa)

Il Sacrificio della Messa produce il suo effetto solo nelle anime che si uniscono al Signore mediante la fede e la carità.

1. - Mentre si celebra la Messa bassa, i fedeli dovrebbero stare sempre in ginocchio, fuorchè quando si leggono i due Vangeli; allora bisogna alzarsi in piedi.

2. - Non potendosi osservare ciò, si stia almeno in ginocchio dal Sanctus alla Comunione.

3. - Durante la S. Messa bisogna:

a) *segnarsi*: al principio della Messa, all'*Adjutorium nostrum* - all'*Indulgentiam* - all'introito. Al Vangelo si segna col pollice della destra sulla fronte, sulle labbra, sul petto, per protestare che non si ha rossore delle verità evangeliche. Si segna anche alla fine del *Gloria* e del *Credo*, al *Sanctus*, all'amministrazione della Comunione e alla benedizione;

b) *battersi il petto*: al *mea culpa*, al *no-bis quoque peccatoribus*, all'*Agnus Dei*, al *Domine, non sum dignus*;

c) *alzare gli occhi*: all'elevazione, quando il sacerdote leva in alto la santa Particola, ripetendo: «Mio Signore e mio Dio!» (Indulgenza di 7 anni ecc.);

d) *inclinare il capo*: al *Gloria Patri* e al nome di Gesù.

(continua)

CURIOSITÀ

LA CARTOLINA POSTALE.

La cartolina postale fu ideata dal ministro delle Poste austriaco Stephen, e comparve la prima volta a Vienna il 1 ottobre 1869 con la tassa di affrancazione di 2 neukreutzer (circa 5 centesimi). Nel primo trimestre della nascita della cartolina postale, se ne vendettero due milioni e novecentomila! La Germania adottò la cartolina nel 1870, vendendone il primo giorno a Berlino circa cinquantamila!

Importante notizia

per le ragazze che vanno in servizio

Molte, ma non tutte, le ragazze che vanno in servizio nelle varie città d'Italia, sanno di una ottima istituzione sorta per loro. Si tratta del Comitato Internazionale Cattolico per la Protezione della Giovane. E' sorta, in Italia, con i migliori appoggi di S. M. I. la nostra Regina, con lo scopo di assistere le giovani, lontane dalle famiglie, per difenderle dai pericoli ai quali sono spesso, troppo spesso esposte. Pericoli per la fede, pericoli per l'onestà dei costumi.

Ora ci consta che parecchie giovani si affidano tranquillamente a delle Agenzie di collocamento senza curarsi di conoscere prima se le famiglie presso le quali vengono collocate sono cattoliche o protestanti, di moralità incerta o indiscussa. Molte sono le madri che con la speranza di un buon guadagno non pensano se magari le figlie vanno anche in bocca al lupo; in seguito non domandano informazioni serie e sicure sulla condotta delle figliuole. E' da pregare, e se occorre, da supplicare i genitori che si curino più della virtù delle loro creature che del piccolo guadagno che possono portare in casa, con l'innocenza, con l'onore calpestatto, con lo spirito dissipato.

Meglio, piuttosto, che restino a casa a mangiare quattro patate, che correre nelle grandi città, per guadagnarsi il prezzo della loro rovina!

IL LIBRO D'ORO

Per la lampada del Santissimo

Dal Pont Giulio (Francia) lire 5.

Per il nuovo Battistero

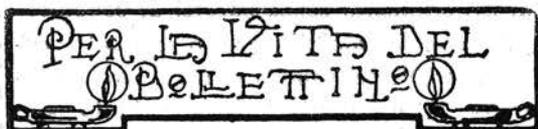
Bristot Graziano lire 10, De Nart Vittorio, in memoria della sua madre defunta 10, De Nart Enrico, per la stessa 10; I cognati della defunta De Nart Francesca invece di fiori e torce 15; N. N. 5, N. N. 20.

I suddetti offerenti, che ringrazio di cuore, mi hanno dato facoltà d'usare del denaro consegnatomi per quei bisogni della Chiesa ch'io credessi più urgenti. E il bisogno più urgente è precisamente quello di rinnovare il Battistero. Ognuno che osservasse l'attuale vedrebbe subito la necessità e la convenienza che sia messo a nuovo. Fin dall'ultima Visita Pastorale mi fu ordinato di provvedere di un altro più decente e se ho ritardato fu solo per mancanza di mezzi. Ora che i sunnominati hanno aperto con generosità la loro sottoscrizione, son certo che tutti, più o meno, concorrerete in quest'opera che sarà per voi meritoria e per la casa del Signore di onore e di decoro.

Si ricordino i genitori che, chiedendo il Battesimo dei loro figliuoli, si sono impegnati ad educarli cristianamente, coll'esempio e con la parola. Infelici e colpevoli quei genitori che si preoccupano soltanto dell'avvenire terreno dei figli.

**Feste e Funzioni particolari
del mese di Febbraio**

- 2 febbraio - La Madonna delle Candelee. - Alle
9 Benedizione e distribuzione delle Candelee
e Messa cantata.
4 - Giovedì Eucaristico.
5 - Primo Venerdì del mese - Funzione in onore
del Sacro Cuore di Gesù.
7-8-9 - Nel pomeriggio funzione Eucaristica di ri-
parazione.
10 - Mercordi - Le S. Ceneri - Comincia il digiun-
o della quaresima. - In quel giorno e tutti
i Venerdì e Sabato di Quaresima è proibito
mangiar carne. Alle 9 benedizione delle Ceneri
e Messa cantata.
11 - La Madonna di Lourdes.
17-19-20 - Le Tempora di Quaresima. - Obbligo
dell'astinenza dalle carni.



N. N. lire 10, Da Riz Irene 3, Sponga Arcan-
gelo 2, De Nart Vittorio (Treviso) 5, Da Rold
Angelo (Peresine) 1; De Nart Luigi (Borca) 10;
Bristot Pietro 2; Marin Giovanni (Cusighe) 5;
N. N. 10; Costantini Pietro 5; De Nart Enrico
3.

SALCE: Sorio Angela lire 2, Triches Giusep-
pina 1; Schiocchet Ant. 1; N. N. 1; De Menech
Giovanna 0.60; Supani Gius. 0.60; Casagrande
Riccardo 0.50; Fant Angelo 0.50; Costa Bortolo
0.50; Caviola Giacomina 0.50; Merlin Giuseppe
0.50; De Biasi Elisa 0.50; De Menech Clara 0.50;
Costa Rachele 0.50; Cibien Giulia 0.50; Dal Pont
Elisa 0.50; Da Riz Maria 0.50; Roldo Attilio
0.50; Dal Pont Mario 0.50; Dal Pont Paolina
0.50; Nadalet Albina 0.50; Zandomenego Pierina
0.50; Nenz Bortolo 0.50. Varii lire 0.70. Totale
lire 15.40.

COL DI SALCE: Fiabane Rosa lire 0.70; Colle
C. 0.50; Bortot A. 0.50; Celmide M. 0.50; De Ga-
sperin M. 0.50; Callegari Antonietta 0.50. Varii
lire 1.70. Totale lire 4.90.

BETTIN, CASARINE, COL DA REN e PRA-
DE: De Menech Giulio lire 2, Capraro Angelo
2, Valt Gen. 2, Tubini 1.50, Busin 1, Sommacal
F. 1, Fistarol A. 1, Fent Paolo 1, Righes Elvira
0.50, Righes Domenico 0.50, De Menech Vigil.
0.50; D. R. 0.50. Varii 1.35. Totale lire 14.85.

GIAMOSA: Da Rold Eugenio lire 1; Sponga
Pietro 1; Dal Pont Aless. 0.50; Trevissoi Antonio
0.70; Sponga Arcang. 0.55; D'Incà Franc. 0.50;
De Nart Umb. 0.50; Collazuol Fr. 0.50; De Nart
Giuseppe 0.50; Capraro Luigi 0.50; Serafini Giov.
0.50; Bristot Antonio 0.50; Casagrande Lucia
0.50. Totale lire 9.80.

CANZAN: Trevisson Pietro lire 1; Fiabane Giu-
seppe 1; Fant Veronica 0.50; Capraro Ettore
0.50; Capraro Giuseppe 0.50; De Nart Enrico
0.50; De Biasi Luigi 0.50; De Biasi Maria 0.50;
Casagrande Angelo 0.50; Casol Luigia 0.50. N. N.
0.35. Totale lire 6.35.

COL DEL VIN: De Bona Luigi lire 0.50; Da
Riz Luigia 0.50; De Biasi Luigi 0.50; De Biasi
Luigia 0.50; Dal Farra-Bristot Maria 0.50; Bri-
stot Graziano 0.50; N. N. 0.20, Reolon France-
sco 0.50. Totale lire 3.70.

BES: N. N. (A. O.) lire 5; Carli Costante lire
1; Dal Pont Anna 0.50; Fiabane Antonia 0.50;
Da Riz Gerardo 0.50. Totale lire 7.50.

**PREGHIAMO PER I FRATELLI TRIBOLATI
DELLA SPAGNA. CHE IL SIGNORE AFFRET-
TI L'ORA DELLA CONCORDIA E DELLA
PACE.**



dal 4 al 31 Gennaio 1937

NATI e BATTEZZATI

Dell'Eva Guido di Ettore e di Pasquali Rosa da
Peresine.

MATRIMONI

Fuori di Parrocchia:

Bianchet Antonio di Giulio e fu De Biasi Maria
con Garrone Elisabetta a Castiglione Torinese.

DEFUNTI

Deon Anna fu Pietro, di anni 81, vedova di De
Gasperin Eugenio da Villanova. (Questa figu-
rava, nel bollettino di Dicembre, fra i nati!!!
(una svista del proto!).

Caviola Nicolò, (non Ferdinando, che grazie a
Dio è sano e vegeto), morto a Torino il 3 Ot-
tobre 1936, di anni 15, da Salce.

Sovilla Luigia fu Francesco, di anni 73, vedova
di Sponga Giovanni da Giamosa.

Bianchet Francesca fu Carlo, di anni 60, vedova
di De Nart Claudio, da Giamosa.

Dal Pont Armando di Mario, di mesi 5, da Pra
Magri.

Garna Italia fu Gio. Battista, di anni 53, moglie
di Francini Giocondo, da Salce.

Le famiglie dei suddetti defunti riconoscenti
ringraziano vivamente quanti intervennero ai fu-
nerali dei loro cari.

Dice il Signore, per bocca del Profeta, nel li-
bro dei Numeri, al capo 23 Versic. 10: «Possa
io morire della morte dei giusti e simile al loro
sia il mio fine».

Non dubito punto che i miei cari parrocchiani
finora defunti non abbiano fatto la morte dei giu-
sti; però, per maggior vostra e mia tranquillità,
vi prego di avvisarmi per tempo appena qualcu-
no dei vostri cari fosse costretto a tenere il let-
to per malattia, specialmente se acuta. La be-
nedizione del Sacerdote, i Sacramenti non im-
pressionano nè avviliscono l'ammalato, ma lo
confortano e, se ricevuti bene e a tempo op-
portuno, aiutano anche a ricuperare la sanità.

Se questa sia la verità, domandatelo al giova-
ne Arturo Dall'O' da Bes e a Gobbo Camillo da
Salce, che, colpiti da grave polmonite, e ricevuti
con divozione i conforti religiosi, vanno ora mi-
gliorando....

Simili fatti si verificano spesso.

**Statistica demografica
del Comune di Belluno**

Dal 20 dicembre u. s. al 19 Gennaio corrente
anno in questo Comune vennero registrati: N. 41
atti di nascita, N. 33 atti di matrimonio e N. 51
atti di morte.

PICCOLA POSTA

D.N.L. - Borca. — Ricevuto a mezzo del padre
l'offerta pel Bollettino; grazie e saluti.

Costantini Pietro (Francia): Son contento che la
«Voce Amica» vi giunga regolarmente; grazie
delle due offerte, State sani.

Dal Pont Giulio, Francia: Congratulazioni per
il piccolo Pierino che il Signore ti ha regalato.
Saluti a te e consorte.

Fiabane Ernesto, Eritrea: Godo che dopo tante
peripezie la tua salute sia buona. Finora ho spe-
dito il Bollettino a Nefascit. Non so se ti sia
giunto. Questo son certo che ti arriverà. Ho avu-
to oggi il nuovo indirizzo.

Sponga Carlo, Francia: Ricevuto. Fatto quanto
mi raccomandaste. Saluti e grazie.

Losego Carolina, St. Martin (Francia): Ricam-
biò ai vostri saluti! Il 4 corr. celebrerò una san-
ta Messa con ufficiatura per i vostri defunti geni-
tori; l'altra la settimana ventura. Ho ricevuto la
offerta di tutte due dalla sorella Nina.

Una bella novità

I vent'otto giorni di febbraio

Febbraio nel metter piede sulla terra,
s'incontrò con Gennaio, che non aveva
ancora finito il suo tempo, e poi con Mar-
zo, che aveva furia di mettere i collarini
alle margherite. Febbraio, seduto su una
pietra, aspettava con impazienza che ven-
nisse anche per lui il giorno di mettersi in
scena.

I tre comparì si salutarono e, per pas-
sare il tempo, si misero a giocare alle
carte.

Febbraio perdette. E perdette tutto
ciò che possedeva, e per rifarsi, giocò per-
fino i giorni della sua esistenza. E così
Gennaio ne guadagnò uno e Marzo un al-
tro. D'allora in poi il secondo mese del-
l'anno ebbe soltanto ventotto giorni.

La spiegazione scientifica

Quando fu fatta la riforma del calen-
dario, Febbraio era in fondo alla lista,
poichè è con Marzo che ha principio l'an-
no astronomico; ad esso dunque si diede
ciò che... rimaneva. Restavano però al-
cune ore di più, delle quali non si sapeva
che fare. E si decise allora di metterle in
riserva per poi dare a Febbraio un ven-
tinovesimo giorno ogni quattro anni, co-
me è stato precisamente nel decorso an-
no 1936.

Coloro quindi, tra di voi, che sono na-
ti il 29 Febbraio non possono festeggiare
il loro... genetliaco che ogni quattro anni.
Poveretti!

Per finire il nostro trattatello su questo
mese sì corto, diremo che una mosca che
volasse a continua e medesima velocità,
metterebbe giusta punto ventotto giorni a
fare il giro del mondo... Non l'abbiamo
mai verificato questo fatto, ma dal mo-
mento che gli scienziati ce lo affermano,
dobbiamo ben crederlo, nevvero?

*L'elemosiniere ottiene qualunque grazia
che vuole da Dio (Eccl. 29).*

*L'elemosina copre la moltitudine dei pec-
cati (S. Pietro 4).*

*Non vi è opera che rende l'uomo più si-
mile a Dio e più nobile quanto l'elemo-
sina (Salmo 40' 3).*

*L'elemosiniere ha la consolazione di esser
libero da quei mali, da cui non ne va
esente l'avarò (Eccl. 10, 9, 10).*

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Sac. Ettore Zanetti, direttore

Mons. Giuseppe Da Corte, condir. responsabile

Istituto Veneto Arti Grafiche - Stab. di Belluno